

GEOGRAFIE DISUGUALI. L'EDUCAZIONE GEOGRAFICA PER L'INCLUSIONE

59° CONVEGNO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI DI GEOGRAFIA

Roma, 29 settembre - 3 ottobre 2016

1. Il 59° Convegno nazionale

L'organizzazione del 59° Convegno nazionale AIIG ha interessato la città di Roma come sede privilegiata in concomitanza dell'anno giubilare. L'occasione inoltre ha fatto sì che venissero accolte e approfondite le sollecitazioni provenienti dall'Enciclica *Laudato si*, summa esemplare sulle disparità presenti a livello globale, generatrici di tensioni ambientali, socio economiche e culturali. L'Enciclica ha denunciato l'urgenza dei problemi legati alle disuguaglianze, affrontando ambiti d'interesse tipicamente geografico; per queste ragioni l'AIIG ha accolto e approfondito tali riflessioni all'interno del Convegno. L'attenzione degli insegnanti di geografia è stata riportata in particolar modo sugli squilibri causati dalla globalizzazione, la quale avanza in maniera inarrestabile producendo importanti divari in termini di accesso e sfruttamento delle risorse. In questo senso, da un punto di vista geografico è interessante analizzare le condizioni di emarginazione socio-spaziale che scaturiscono da suddette condizioni, il cui esito più evidente è l'aumento della mobilità della popolazione e dei fenomeni migratori.

Un argomento ampio e universalmente diffuso quale è la disuguaglianza, ha consentito di svincolarsi dall'impostazione locale tipica delle assemblee tradizionali, e di pensare piuttosto su molteplici livelli di scala, dalla locale a quella globale. Il tema dell'educazione geografica è stato valorizzato quale fattore per il superamento delle condizioni di esclusione e marginalizzazione, riprendendo quella che è la missione AIIG di promozione della cultura geografica nel settore dell'istruzione e della formazione.

La partecipazione dei soci AIIG provenienti da tutta Italia è stata notevole, riscuotendo un importante successo in termini di numero di iscrizioni e di adesioni alle attività supplementari. Gli insegnanti di geografia di ogni ordine e grado hanno manifestato il loro vivo interesse attorno alla questione della disuguaglianza, la quale ha fatto da *fil rouge* durante tutta la durata del Convegno, ma soprattutto si sono riuniti come avviene da anni per partecipare attivamente alla vita dell'Associazione. Gli ambienti della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Sapienza di Roma, i quali hanno ospitato il Convegno, hanno garantito lo svolgersi delle variegate attività in programma, le quali spaziavano dai tradizionali interventi in aula, alle proiezioni di filmati, alle tavole rotonde, ai laboratori GIS e alle sessioni didattiche. La varietà degli appuntamenti proposti è stata concepita con l'intenzione di soddisfare gli interessi molteplici e diversificati dei soci oltre a voler rappresentare in maniera esaustiva la transdisciplinarietà tipica della geografia.

2. I lavori introduttivi

La giornata introduttiva del 29 settembre è iniziata con la Consulta dei Presidenti e l'Incontro con i Segretari e Tesorieri di tutte le sezioni AIIG sia regionali sia provinciali. I lavori sono stati successivamente aperti a tutti i soci con l'intervento in aula del portavoce UNICEF Italia Andrea Iacomini, il quale ha ribadito l'attualità e l'importanza delle conoscenze geografiche nelle sfide reali che l'umanità tutta si trova ad affrontare. Il Presidente nazionale Gino De Vecchis ha inoltre ricordato l'impegno passato dell'UNICEF Italia a sostegno dell'appello per la difesa delle ore di geografia nelle scuole



Fig. 1.
L'intervento
del nuovo
socio d'onore
Bruno Ratti.

secondarie di secondo grado lanciato dall'AIIG nel 2010, consolidando in questo modo un rapporto di collaborazione e stima reciproca che va perpetuandosi nel tempo.

La giornata è proseguita con la proclamazione all'unanimità dei Soci d'onore Giuseppe Garibaldi Presidente della sezione provinciale AIIG Imperia-Sanremo e già Presidente della sezione Liguria, Bruno Ratti Presidente di Esri Italia e Alessandro Schiavi (AIIG Lombardia), i quali, a esclusione di Bruno Ratti assente alla cerimonia, hanno ringraziato il Presidente nazionale e l'Associazione per il significativo impegno a favore dell'insegnamento geografico. L'apprezzamento per coloro i quali assumono l'onere di promuovere e riscattare la geografia, in particolare attraverso l'insegnamento, si è concretizzato in occasione della consegna del Premio "Daniela Lombardi" per la migliore tesi di laurea inerente la didattica della geografia, quest'anno assegnato a Greta Vincenzino. La giornata si è conclusa con l'Assemblea dei Soci trasmessa per la prima volta in diretta *streaming* per consentire la partecipazione anche ai soci lontani.

Fig. 2. Cerimonia
di proclamazione
dei Soci d'Onore.
Da destra
Gino De Vecchis
e Alessandro Schiavi
(Sezione Lombardia).



3. L'inaugurazione del Convegno

La mattinata del 30 settembre, giornata di apertura ufficiale del Convegno, è iniziata con le attività itineranti all'interno dell'Università Sapienza di Roma, le quali prevedevano una visita guidata a scelta tra il Museo dell'Arte Classica della Facoltà di Lettere e Filosofia e la "città universitaria". In contemporanea si è svolta la proiezione del *docufilm* "I custodi della terra" a opera del geografo *filmmaker* Riccardo Russo. L'apertura e la presentazione del Convegno è avvenuta all'interno della maestosa Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia da parte del Presidente nazionale Gino De Vecchis, il quale ha ricordato la sua vicinanza con quei luoghi dove ha svolto ininterrottamente la sua attività di docente, ormai giunta al volgere del suo ultimo anno accademico. La cerimonia di consegna del "Premio per la Geografia Giorgio Valussi" ha rappresentato un momento di particolare importanza per l'Associazione, che quest'anno ha assegnato il premio a Mons. Giancarlo Perego Direttore generale di Migrantes, il quale ha encomiabilmente esposto il lavoro della Fondazione Migrantes rispetto ai temi della mobilità, denunciando il fenomeno emigratorio dell'Italia, che sta tornando a essere nuovamente un paese di emigrazione. È stata inoltre ricordata la responsabilità degli insegnanti nei confronti degli studenti stranieri, i quali richiedono approcci didattici volti all'incontro al fine di evitare pregiudizi e conflitti sociali. Infine Mons. Perego ha interpretato il fenomeno migratorio come un diritto ambivalente, da un lato il diritto a migrare, dall'altro il diritto di restare nella propria terra, in questo senso bisogna informare ed educare docenti e discenti alla corretta lettura dei fenomeni migratori.

A seguire sono stati i saluti istituzionali da parte del Magnifico Rettore dell'Università Sapienza Eugenio Gaudio, da anni vicino alla geografia e al Corso di Laurea in Scienze Geografiche per l'Ambiente e la Salute della Sapienza Università di Roma, che ha vivamente manifestato il suo interesse per le tematiche affrontate durante il Convegno, facendo riferimento in particolare all'impronta interdisciplinare data al 59° Convegno nazionale, la quale coinvolge da vicino studiosi appartenenti ad ambiti disciplinari differenti e l'umanità tutta. È stata inoltre menzionata la centralità della disciplina geografica proprio per la sua capacità di restituire in termini reali la complessità e le disuguaglianze che si vanno manifestando in tutto il pianeta. Giovanni Solimine Direttore del Dipartimento di Scienze Documentarie Lingui-

stico Filologiche e Geografiche della Sapienza Università di Roma ha invece posto l'accento sulla cosiddetta terza missione delle università, intesa come impegno per la diffusione del lavoro di ricerca e di approfondimento, da svolgersi all'interno delle scuole e della società al fine di contrastare la disinformazione.

I lavori sono entrati nel vivo con le relazioni di due illustri geografi, il primo noto sul panorama internazionale, Joop van der Schee Professore di Educazione e comunicazione della geografia presso l'Università di Utrecht e condirettore della Commissione per l'Educazione Geografica dell'Unione Geografica Internazionale (IGU), il quale attraverso la sua relazione intitolata "Earth and Sustainability. A Geographical Education" ha illustrato in maniera esaustiva la centralità della questione ambientale ponendo l'attenzione sulla sostenibilità all'interno del processo formativo e sulla sostenibilità dell'educazione geografica, ribadendo come l'educazione geografica rappresenti una chiave interpretativa fondamentale per la comprensione dei temi legati alla sostenibilità.

La seconda relazione "Geografia: la scienza della territorialità tra ricerca e didattica" a opera di Angelo Turco Professore di geografia e Rettore dello IULM di Milano ha riguardato l'incidenza del territorio e la non neutralità dello spazio all'interno dell'attività di ricerca e di didattica, il Professor Turco ha ribadito l'urgenza di recuperare all'interno delle scuole la tradizione della ricerca geografica, la cui specificità disciplinare offre i concetti e le teorie necessarie per analizzare e trovare le soluzioni a problematiche complesse quale è la disuguaglianza. I saluti della Dott.ssa Laura Baldassarre, Assessore alla Persona alla Scuola e alla Comunità Solidale di Roma Capitale, hanno posto alla platea un'attenta riflessione sul coinvolgimento della geografia con le questioni legate ai diritti umani, allo sviluppo e alla disuguaglianza, concludendo che lo sviluppo umano è connesso in maniera imprescindibile all'aumento delle opportunità di scelta della persona.

A chiudere i lavori della mattinata è stata una dibattuta tavola rotonda coordinata dal Presidente nazionale Gino De Vecchis con interventi dei relatori Joop van der Schee e Angelo Turco. Subito dopo la pausa per il pranzo sono stati proclamati i vincitori del 1° Concorso Fotografico AIIG 2016 "Fotografi di Classe", a consegnare il secondo premio alle professoresshe della scuola secondaria di primo grado I.C "Octavia" di Roma è stato il Vicepresidente AIIG Giovanni Mariani, il quale ha annunciato il tema del Concorso Fotografico per l'anno 2017 dal titolo "Centri storici e borghi d'Italia: aspetti da valorizzare per un turismo sostenibile".

La giornata è proseguita con due tavole rotonde intitolate "Integrare le idee" proprio a significare l'incontro tra discipline diverse. La prima sessione "Discussione a più voci su Giustizia ambientale e coesione sociale" coordinata dal Dott. Raffaele Luise giornalista e scrittore, ha visto gli interventi

di Nataša Govekar Direttore del Dipartimento Teologico-Pastorale della Segreteria per la Comunicazione della Santa Sede, Roberto Scandone, Professore Senior dell'Università Roma Tre, e Sandro Cruciani Direttore Centrale della Direzione per le statistiche ambientali e territoriali ISTAT. Il vivo della discussione ha ruotato attorno ai temi menzionati nell'Enciclica Laudato si, con una forte critica all'antropocentrismo tipico dei nostri tempi a discapito di una società solidale e mediatrice. Sono stati affrontati altresì temi inerenti il rischio sismico e le disomogeneità nella distribuzione degli effetti catastrofici, con un focus sull'utilità del dato statistico ai fini preventivi.

A conclusione della giornata è stata la tavola rotonda "Discussione a più voci su Disuguali e diversi" coordinata da Vincenzo Spadafora Portavoce dell'Associazione La Terza Italia e già Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza. A parlare di situazioni di povertà sia materiale sia culturale sono stati Corrado Bonifazi, Direttore dell'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali e Raffaella Milano, Responsabile del programma Italia-Europa di Save the Children. Le tematiche analizzate hanno riguardato i grandi problemi attuali che attraversano l'Europa, ovvero i processi migratori come conseguenza delle diversità, protagonisti nel disegnare la geografia mondiale, e i dati di



Fig. 3. Cerimonia di proclamazione dei Soci d'Onore. Da destra Gino De Vecchis e Giuseppe Garibaldi (Sezione Liguria).



Fig. 4. Cerimonia di consegna del "Premio Geografia Giorgio Valussi" a Mons. Giancarlo Perego Direttore generale di Migrantes, a sinistra Luisa Centini Valussi, socia d'onore dell'AIIG.



Fig. 5. Da sinistra Joop van der Schee, Gino De Vecchis e Angelo Turco.

povertà minorile, la fascia d'età più colpita in Italia dall'attuale crisi economica. Infine la cena sociale tenutasi presso la Casa dell'Aviatore ha rappresentato un momento di gioiale incontro tra i soci delle diverse sezioni AIIG.

4. Le sessioni didattiche e le lezioni itineranti

La giornata del 1° ottobre, dedicata al 20° Corso Nazionale di Formazione e Sperimentazione Didattica, si è aperta con i saluti istituzionali di Stefano Asperti, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza Università di Roma. Nel suo breve intervento il Preside ha sostenuto con convinzione l'importanza della dimensione geografica per analizzare gli aspetti di diversità che caratterizzano la nostra epoca: la geografia va sostenuta proprio per essere tra le discipline che meglio riescono a confrontarsi con le questioni contemporanee.

Il corso di formazione è stato intitolato "Geografie inclusive del quotidiano", ed è consistito in un dibattito moderato da Stefano Malatesta dell'Università Bicocca di Milano, con l'intervento di Giovanni Donadelli Responsabile AIIG per

Mons. Perego - I migranti stranieri e quelli italiani hanno molti problemi in comune

Mons. Gian Carlo Perego, Direttore Generale della Fondazione Migrantes della Conferenza Episcopale Italiana, ha dato alle stampe nel 2015, per i tipi della casa editrice bresciana "La scuola", un'interessante pubblicazione intitolata *Uomini e donne come noi*.



Gian Carlo Perego

Uomini e donne come noi

I migranti, l'Europa, la Chiesa

LA SCUOLA

me noi. I migranti, l'Europa, la Chiesa. Il lavoro affronta temi di grande attualità e di particolare delicatezza. Inizia con la denuncia del numero elevato e inarrestabile delle persone che, partite in cerca di una vita migliore, sono annegate nel Mediterraneo in questi ultimi venticinque anni. I migranti volevano raggiungere quella che Perego definisce "la nostra patria Europa". L'autore ci richiama al dovere dell'integrazione e della solidarietà, ci invita a "rileggere la storia della Chiesa guardando all'Africa" e a imparare "il perdono e la prossimità" mostrando "il volto della misericordia". Il 6 ottobre, pochi giorni dopo aver ricevuto il Premio Valussi, mons. Perego, intervenendo alla presentazione del **Rapporto italiani nel mondo 2016**, ha illustrato i contenuti di questa pubblicazione della Fondazione Migrantes. Ha soprattutto ricordato ai molti presenti che "Siamo abituati a leggere ogni giorno i



numeri degli sbarchi e degli arrivi ma non siamo abituati a leggere i numeri delle partenze dall'Italia: 154mila arrivi sulle nostre coste nel 2015 e 174mila cittadini italiani in più all'estero nello stesso anno". Ha poi aggiunto: "Entrambi questi mondi migranti in arrivo e in partenza dall'Italia

sono per la maggior parte, il 56%, costituiti da giovani tra i 18 e i 32 anni; il 20% sono minorenni; entrambi questi mondi condividono pregiudizi, non accoglienza, solitudine; entrambi, infine, vedono un diritto negato: non hanno il diritto di rimanere nella propria terra". **CB**

la Promozione e comunicazione, e di Alex Corlazzoli, maestro di scuola primaria, giornalista e scrittore. Il confronto a più voci ha avuto come focus l'ambiente scolastico come luogo di vita e spazio della comunità di educandi, il luogo dal quale passano tutti i cittadini futuri, proprio per queste ragioni esso necessita di maggiori e urgenti attenzioni. La vocazione politicamente critica della disciplina geografica la pone al centro della didattica sin dai primi anni dell'istruzione, con particolare attenzione ai bambini, veri protagonisti nella pratica della geografia.

A seguito del dialogo la giornata è proseguita con le Officine Didattiche intitolate "I linguaggi geografici del quotidiano". Le officine rappresentano lo strumento di sperimentazione didattica che l'AIIG mette a disposizione per la formazione dei docenti, un momento per il confronto e la partecipazione attiva degli insegnanti. L'attività si svolge grazie alla guida attenta da parte dei facilitatori ed è organizzata in sessioni parallele che quest'anno hanno riguardato applicazioni e casi studio inerenti diversi linguaggi e modi di fare geografia: l'officina di Fotografia è stata guidata da Thomas Gilardi; Auto-Narrazioni da Angela Alaimo e Silvia Aru; Investigazione da Andrea Di Somma, Emanuela Marini e Raffaele Mastrolorenzo; Disabilità da Angela Caruso, Nicol Medina, Giacomo Zanolin; Suoni da Lorena Rocca; Cibo da Angela Boggia e Francesca Pagano; Emozioni da Cristiano Giorda; GIS e geotecnologie da Davide Pavia, Diego Gallinelli e Anna Maria Latorraca.

Gli iscritti i quali non hanno partecipato alle Officine Didattiche sono stati coinvolti nella lezione itinerante presso la Moschea di Roma, la più grande d'Europa inaugurata nel 1995 nell'area dell'Acqua Acetosa. All'interno del Convegno sono stati proposti infatti diversi luoghi di culto al fine di stimolare il confronto con le diverse confessioni religiose presenti sul territorio romano e offrire dei casi di studio attorno alla tematica della diversità proposta durante il Convegno. Anche il pomeriggio è stato dedicato alle escursioni alla volta di Formello, la visita ha riguardato il borgo medievale, il Palazzo Chigi, il Santuario della Madonna del Sorbo e un antico mulino nella Valle del Sorbo. A seguire si è tenuto un breve saluto delle autorità presso il Teatro comunale di Formello e la chiusura del Convegno da parte del Presidente nazionale Gino De Vecchis.

5. Le escursioni post-convegno del 2 e 3 ottobre

Terminati i lavori in aula le ultime due giornate sono state interamente dedicate alle lezioni itineranti. La giornata del 2 ottobre ha visto i



Fig. 6. La visita alla moschea di Roma.

partecipanti dividersi in tre gruppi. Le escursioni di mezza giornata si sono svolte nella zona dell'Oltretevere romano sotto la guida di Daniela Pasquinelli, prevedendo il pellegrinaggio iniziato da Castel Sant'Angelo sino ad arrivare a San Pietro per il passaggio della Porta Santa; la seconda escursione di mezza giornata è stata guidata da Angelo Russi nella zona dell'Isola Tiberina.

L'escursione di una giornata, guidata da Riccardo Morri e intitolata "Un puzzle composto di spazi marginali" si è svolta nel quadrante sud-est della periferia romana. La mattinata è iniziata con la visita del MAAM Museo dell'Altro e dell'Altrove di Metropoli Città meticcias, ex-salumificio occupato dove è stato allestito

un museo di arte contemporanea. A guidare i partecipanti è stato il Direttore artistico del Museo Giorgio De Finis, il quale ha esaurientemente illustrato le questioni relative al problema del diritto alla casa, della speculazione edilizia e della valorizzazione di un edificio industriale abbandonato. Il pranzo si è tenuto presso la Tenuta della Mistica gestita dall'Associazione Volontari

Fig. 7. Un'immagine di Formello oggetto delle escursioni del pomeriggio del 1° ottobre.





Fig. 8. Domenica 2 ottobre Daniela Pasquinelli d'Allegra ha guidato la visita dell'Oltretevere, di cui ha illustrato l'assetto territoriale nelle varie epoche e gli aspetti artistici. Momento unificante della visita è stato il pellegrinaggio da Castel Sant'Angelo a San Pietro per il passaggio della Porta Santa. (testo e foto di Flora Pagetti, Presidente della Sezione Lombardia).

Capitano Ultimo Onlus, area verde che resiste in una zona densamente costruita. Nel primo pomeriggio i partecipanti sono stati guidati alla volta del tempio buddista cinese-italiano Hua Yi Si, sito all'interno di un'area destinata al commercio all'ingrosso cinese, manifestazione evidente del fenomeno della territorializzazione da parte delle comunità che vivono quei luoghi. Infine l'ultima visita si è svolta all'interno della chiesa Dives in Misericordia costruita dall'architetto statunitense Richard Meier in occasione del Giubileo del 2000.

Capitano Ultimo Onlus, area verde che resiste in una zona densamente costruita. Nel primo pomeriggio i partecipanti sono stati guidati alla volta del tempio buddista cinese-italiano Hua Yi Si, sito all'interno di un'area destinata al commercio all'ingrosso cinese, manifestazione evidente del fenomeno della territorializzazione da parte delle comunità che vivono quei luoghi. Infine l'ultima visita si è svolta all'interno della chiesa Dives in Misericordia costruita dall'architetto statunitense Richard Meier in occasione del Giubileo del 2000.



Fig. 10. 3 ottobre, escursione post convegno, guidata da Piero Di Carlo e Daniela Pasquinelli, Viterbo, piazzetta San Pellegrino (foto Giampaolo Di Santo).



Fig. 9. Un momento della visita al Museo dell'Altro e dell'Altrove di Metropoliz, città Meticcica effettuata domenica 2 ottobre durante l'escursione "Un puzzle di spazi marginali" all'interno del quadrante sud-est della periferia di Roma.

Il 3 ottobre, giornata conclusiva per i convegnisti, ha visto i partecipanti dividersi tra due diverse destinazioni. Le escursioni nella zona della Tuscia (guidate da Piero Di Carlo e Daniela Pasquinelli) hanno interessato la cittadina di Sutri, dove è stato possibile percorrere un tratto della Via Francigena, visitare l'Anfiteatro Romano e il Mitreo romano oggi Santuario ipogeo della Madonna del Parto. I partecipanti sono stati successivamente condotti presso un antico tratto della via Cassia romana, presso l'abbazia di San Martino al Cimino e infine a Viter-

bo dove hanno visitato il quartiere medievale di San Pellegrino.

La seconda escursione, guidata da Francesco Tetro, Emilia Degennaro e Gino De Vecchis ha riguardato una zona compresa all'interno della provincia di Latina, iniziata con la visita dell'oasi di Ninfa, monumento naturalistico e tra i giardini più belli d'Italia, gestita dalla Fondazione Caetani, per recarsi infine presso le abbazie di Valvisciolo e di Fossanova entrambe risalenti al XVII secolo e di grande interesse storico-architettonico.



Fig. 11. 3 ottobre, escursione post convegno, guidata da Gino De Vecchis, visita all'abbazia di Fossanova (foto Davide Papotti).